

Gran Sasso Science Institute, Chiodi: polo di eccellenza internazionale



"siamo certi che un contesto stimolante e altamente specializzato come questo, sara' fondamentale per garantire ai giovani talenti di oggi la possibilita' di diventare eccellenti professionisti del domani"

Il Sottosegretario all'Istruzione e ricerca, Gian Luca Galletti, ha incontrato insieme con il vicepresidente del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis, i 36 studenti del "Gran Sasso Science Institute" (Gssi), che hanno avviato il nuovo corso di studio. Galletti e', da questa mattina, in visita istituzionale all'Aquila. All'incontro, erano presenti tra gli altri il presidente della giunta regionale, Gianni Chiodi, e il direttore del Gssi, Eugenio Coccia. "Questi giovani talenti - ha detto De Matteis a margine dell'incontro - rappresentano il futuro del nostro Paese".

"Avere qui oggi questi giovani talenti, conoscerli e osservarli nelle loro attivita' didattiche all'inizio di un ambizioso cammino ci riempie di soddisfazione nella convinzione di aver intrapreso in questi mesi la strada piu' giusta. Abbiamo raccolto la sfida per un polo di eccellenza di valenza internazionale diventato presto realta' in ragione di un processo di crescita dell'intero territorio regionale". Sono iniziate ufficialmente oggi, le lezioni per i 36 studenti del Gran Sasso Science Institute (Gssi). A dare il benvenuto a questi giovani talenti arrivati all'Aquila dall'Italia e da diversi paesi del mondo e' stato il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, insieme al presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), Fernando Ferroni e al direttore del Gssi, Eugenio Coccia. Si tratta di 36 studenti di cui 15 femmine e 23 maschi. 23 italiani (di cui due abruzzesi e altri due abruzzesi di adozione) e 15 stranieri provenienti da Belgio, Brasile, Canada, Francia, Russia, Georgia, Germania, India, Macedonia, Regno Unito, Turchia e Vietnam. Studieranno fisica delle astroparticelle, matematica nelle scienze naturali, sociali e della vita, informatica e studi urbani: quattro percorsi formativi che si svilupperanno all'insegna della contaminazione di interessi e metodologie di studio tra le varie discipline.

"Crediamo nella meritocrazia - ha proseguito Chiodi - e siamo certi che un contesto stimolante e altamente specializzato come questo, sara' fondamentale per garantire ai giovani talenti di oggi la possibilita' di diventare eccellenti professionisti del

domani in grado di competere ad alti livelli".

Questi giovani - ha osservato il presidente - rappresentano il nostro futuro. Sono legati ad un progetto importante nato per rilanciare lo sviluppo dei territori terremotati dell'Abruzzo con il rafforzamento delle capacita' del sistema didattico, scientifico e produttivo. Il raccordo con riconosciute eccellenze a livello nazionale e internazionale servira' a incrementare e migliorare l'attrattivita' e l'integrazione del territorio nel settore della ricerca e dello sviluppo. Un segnale straordinariamente positivo per la citta', per l'Abruzzo e per l'intero sistema di alta formazione in Italia. Tutti i fondi per l'istituzione del centro vengono da risorse del Commissario per la Ricostruzione e della Regione. Una sfida - ha concluso il Chiodi - che ho voluto raccogliere nella convinzione che una delle leve fondamentali per avere una economia sana e in crescita e' investire proprio in ricerca, innovazione, tecnologia ed educazione delle generazioni future, quindi scuola e universita'".

"Il futuro del Paese e' nella conoscenza - ha sottolineato Fernando Ferroni, presidente dell'Infn - la volonta' di far partire un istituto di alta formazione all'Aquila e' un segno di quanto, anche in circostanze speciali e drammatiche, si stia comprendendo questo messaggio. Che l'Ente attuatore sia l'Infn e' un riconoscimento delle attivita' che l'Ente gia' svolge in questa regione principalmente col suo Laboratorio Nazionale del Gran Sasso. L'Infn e' totalmente impegnato per il successo di questa iniziativa e felice della grande risposta alla chiamata per la selezione degli studenti ai quali oggi auguriamo un fruttuoso periodo di studio". "Credo fermamente - ha rimarcato il direttore del Gssi Eugenio Coccia - che il Gran Sasso Science Institute possa contribuire al rilancio dell'Aquila: stiamo attraendo dei giovani studiosi di valore che sono dei semi importanti per lo sviluppo della citta' del futuro". Il Gran Sasso Science Institute e' una scuola di dottorato internazionale e un centro di studi avanzati. Attivato dall'Infn come suo Centro nazionale fortemente voluta dal presidente Chiodi, che ha messo a disposizione, anche la sede regionale che ospita la scuola ed ha finanziato l'attivita' con i fondi del Commissario per la Ricostruzione e della Regione. L'obiettivo e' realizzare all'Aquila un nuovo polo di eccellenza scientifica grazie anche alla valorizzazione di competenze e strutture altamente specializzate gia' presenti nel territorio, come i Laboratori nazionali del Gran Sasso dell'Istituto nazionale di Fisica Nucleare e l'Universita' dell'Aquila, e di favorire l'attrazione di risorse di alto livello nel campo delle scienze di base e dell'intermediazione tra ricerca e impresa. I percorsi di dottorato si svolgono congiuntamente con la Sissa di Trieste, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e l'Imt di Lucca

© Riproduzione riservata

[Gran Sasso Science Institute science alta formazione ricostruzione polo oggi gran direttore internazionale professionisti giovani gran sasso talenti nazionale in fisica studenti scuola centro specializzato presidente commissario sasso science institute eccellenza](#)